



## Sommario

### Messaggio biblico

4 Babilonia costringe all'azione

### Punto di vista

- 12 Speciale Olimpiadi
- 16 Senso e non-senso della vita
- 18 George Müller e i soldi
- 19 «Signore, ritorna!»
- 19 Errata corrige

### Domande - Risposte

- 20 La morte non è la porta verso l'eternità?
- 21 Scuola antroposofica
- 21 I figli di Dio devono subire passivamente qualsiasi ingiustizia?

### 3 Saluto

- 15 Spigolature
- 22 Soltanto Gesù può aiutarti
- 22 Colophon

Tenendo presente che tutte le conoscenze umane sono incomplete (I Co 13,9), gli autori espongono responsabilmente le loro personali opinioni.

## Saluto

# Cari Amici

In vari passi delle Sacre Scritture leggiamo che la Parola del Signore dura in eterno, come per esempio nel Salmo 119:89: «*Per sempre, Signore, la tua parola è stabile nei cieli ...*» La Parola di Dio sotto forma di libro, la Bibbia, è davvero un best-seller che non ha concorrenti. Il Libro dei libri è sopravvissuto a tutti i tempi ed è oggi più attuale che mai. Tradotta in numerose lingue, la Bibbia rappresenta il fondamento di ogni vita cristiana, anche se, purtroppo, la sua forza viene frenata in molti modi. Numerose traduzioni, o meglio trasposizioni, sono, in fin dei conti, delle interpretazioni e quindi discutibili. Alcune abbassano la gloriosa persona del nostro Signore e la sua Parola ad un livello che non è degno della santità del nostro Dio. In questo modo molte persone rimangono distratte da ciò che conta veramente, tanto che la potenza della Parola di Dio può esprimersi soltanto in modo limitato.

Dall'altra parte ci sono persone che studiano intensamente i testi originali, ma lo fanno in modo prettamente intellettuale, per cui la Parola di Dio non può raggiungere il loro cuore.

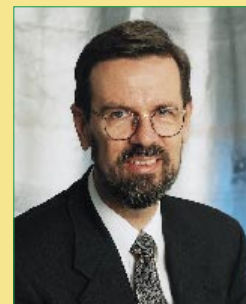
Pensiamo anche a Michael Drosin, che tentò di dimostrare la veridicità della Bibbia diffondendo la notizia di aver scoperto un codice biblico segreto con il suo computer. Giunse perfino ad affermare che tale codice rivelava avvenimenti del presente, tanto che incontrò un'opposizione giustificata sia dal punto di vista biblico che matematico. Tutta la discussione a proposito del codice biblico, ha generalmente rafforzato molto più gli scettici di quanto non sia stata utile a qualcuno per avvicinarlo a Dio tramite il messaggio della Bibbia.

Né i programmi per il computer, né serie di lettere interpretate arbitrariamente, né trasposizioni in un linguaggio moderno che rasenta la volgarità (come nel caso della Volxbibel che sta per essere pubblicata in tedesco), sono i mezzi che rendono più accessibile il messaggio biblico. Non saremo in ogni modo mai in grado di capire e sondare la Parola di Dio con il nostro intelletto. Essa non dev'essere trasferita in un codice o riscritta in un linguaggio che si adatti all'uomo moderno! Questi tentativi umani sono destinati a fallire, perché soltanto lo Spirito di Dio è in grado di rendere la Bibbia vivente per ognuno di noi!

1 Corinzi 1:18 coglie nel segno: «*Poiché la predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio.*» La Bibbia non deve adattarsi all'uomo, bensì l'uomo deve ritornare alla Bibbia. Il nostro Signore Gesù dice: «*I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno*» (Mt 24:35). Dio affermò il valore eterno della sua Parola già ai tempi del profeta Isaia: «*L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio dura per sempre*» (Is 40:8). In un altro passo il fiore che appassisce viene paragonato alla fugacità della vita dell'uomo (Gm 1:10). Quanto è bello poter sapere che, per la forza del suo Spirito, la Parola di Dio non muore nei nostri cuori, ma si rivela eternamente valida e continuamente nuova, al di là di ogni debolezza umana. Paolo lo scrive anche nella seconda lettera ai Corinzi: «*... anche se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno*» (2 Co 4:16). In questo periodo posso osservare la verità di queste parole nell'esempio di mia moglie. Alcuni mesi fa ho scritto in questa sede che dovevo accompagnarla dal medico. Il suo stato di salute da allora è peggiorato, le sue possibilità intellettuali sono molto diminuite e il degrado continua ad avanzare. Per dirla con le parole della Bibbia, l'uomo esteriore, il fiore della vita, ha iniziato ad avvizzire. Ciò che è rimasto è lo Spirito di Dio in lei. Riesce ancora a seguire le meditazioni mattutine, prega, anche se soltanto con frasi brevi, canta gli inni che le sono noti, talvolta a bassa voce fra sé e sé. In breve: la Parola di Dio vive in lei. Senza dubbio questo è il frutto di una vita vissuta con il Signore e dimostra quanto è importante che già da giovani studiamo il più possibile la Parola di Dio, perché essa è l'unica cosa che rimane!

Cordialmente vostro

*Peter Malgo*



**A dispetto delle riforme**, la tortura e l'abuso di prigionieri è un fenomeno attualmente praticato in Turchia: è quanto ha constatato il Comitato anti-tortura del Consiglio Europeo.

**L'Università Augustana** evangelica di Neudettelsau ha deciso di chiamare uno dei suoi edifici «Casa Dorothee-Sölle». La decisione ha sollevato proteste nel mondo evangelico. Sölle ha negato l'identità di Figlio di Dio di Gesù Cristo e la sua risurrezione. Una casa Dorothee-Söll esiste già in una chiesa di Amburgo e nell'opera diaconale di Johannes a Bielenfeld.

«**Il passato è importante** come timone per determinare la rotta, ma non deve mai diventare un'ancora che ci trattiene.»

**In nessun paese al mondo**, inclusi Israele e gli Stati Uniti, il numero degli ebrei sta aumentando nella stessa misura che in Germania. Annualmente, dai soli paesi dell'Est, giungono in Germania dai 15000 ai 20000 immigrati ebrei.

«**La depressione** sta diventando la malattia del popolo più diffusa» riferisce la rivista specializzata online *medizin.de*.

**Dopo cinque anni di interruzione**, l'agenzia viaggi tedesca TUI offre di nuovo voli dalla Germania in Israele.

**Nel prossimo decennio**, più di un sesto della popolazione mondiale sarà minacciata di mancanza d'acqua durante l'estate. Il riscaldamento climatico provoca, per esempio, un disgelo sempre più precoce e il deflusso di gran parte dell'acqua dolce inutilizzata in mare, perché il terreno non è in grado di trattenerla.

«**Credo che la Bibbia** sia l'unica risposta a tutte le nostre domande. Giorno per giorno essa mi diventa più preziosa. Non rimane quindi che decidere se vogliamo credere alle parole della Bibbia più che a qualsiasi altra parola, sia nella vita che nella morte. Credo che non possiamo essere felici e tranquilli finché non abbiamo preso questa decisione.» Dietrich Bonhoeffer



## Punto di vista



# Senso e non-senso della vita

Il settimanale svizzero «Migros-Zeitung» ha svolto di recente un'indagine dal titolo: «Che cosa dà uno scopo alla sua vita?», intervistando trentasei persone su tale argomento.

**U**n'insegnante ha risposto: «Il senso della vita, per me, è scoprire qual è il rapporto fra polvere e spirito nell'uomo e quale potenziale si trovi in esso.»

Uno studente ha osservato: «Che si trovi qualcosa che faccia piacere e per cui si è disposti ad investire energia. Per me è lo studio dell'elettrotecnica e la mountainbike.»

Un insegnante ha affermato che per lui il senso della vita è morire, ma prima, diventare vecchio.

Altri sono del parere che il senso della vita si trovi nella salute, nel fare esperienze, nell'aiutare la gente, nell'avere uno stipendio sempre più alto, nel fare vacanze o nel godere e salvaguardare la natura. Altri ancora vedono il senso della vita nel loro lavoro, nel giardinaggio, nella famiglia o addirittura nel loro animale domestico.

Una signora ottantenne ha risposto: «Il mio rapporto con Dio mi sostiene e dà forza alla mia anima. Leggo la Bibbia giornalmente», e un giovane diciottenne ha affermato: «Dio mi dà amore, gioia e pace. Nella Bibbia sta scritto come devo vivere.»<sup>1</sup>

I pareri sul senso della vita sono quindi molto vari e contrastanti, ma sembra anche che la maggior parte della gente non sappia dare una risposta soddisfacente a questa domanda.

Evidentemente il senso della vita non si può trovare nelle cose di questo mondo. L'imprenditore tedesco Frieder Burda ha detto, infatti, di sé: «Mi sono comprato una grande nave per viaggiare attraverso i mari: quale desolazione! Non ho trascorso neppure un giorno felice su di essa, mentre ho speso soldi senza senso, senz'anima, senza meta; non è questo il contenuto della vita. È pura noia.»<sup>2</sup>

Bob Dylan canta in «Masters of war»: «Quando la morte verrà a farti visita, improvvisamente riconoscerai: Tutti i miei soldi non hanno senso, se ora sono perduto.»<sup>3</sup>

Anche i grandi filosofi non possono dare una risposta alla domanda riguardo a quale sia veramente il senso alla nostra esistenza. Al contrario, spesso hanno sottolineato l'insensatezza della vita, come per esempio Jean Paul Sartre: «È tutto assurdo: nascere e morire e, fra l'uno e l'altro, soltanto disperazione.» Heinrich Heine ha scritto: «La vita è una malattia, tutto il mondo un lazzaretto e la morte il nostro medico.»<sup>4</sup>

Mentre scrivo queste righe mi viene in mente il versetto che ho letto oggi nel nostro quotidiano: «*Il Signore non permette che il giusto soffra la fame, ma respinge insoddisfatta l'avidità degli empi*» (Pr 10:3). Il senso della vita si può trovare soltanto in colui che è la sorgente della vita, come dice la strofa di un canto: «Soltanto questo è il senso della vita sulla terra: diventare qualcosa che glorifichi Dio e illuminare la strada agli altri con la luce che sgorga da sorgenti eterne.»

Dio ha posto davanti a noi il senso della vita in Gesù Cristo, che ha detto: «... *io son venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*» (Gv 10:10).

Il noto scrittore Leo Tolstoj, ha ritrovato questa sorgente dopo lunghe ricerche. A diciotto anni egli abbandonò la scuola e si distanziò dalla fede tradizio-

nale, per quattro anni si buttò a Mosca nella vita di società, poi trascorse quattro anni nell'esercito, dopo di che viaggiò attraverso l'Europa per circa due anni. Dopo la morte del fratello, però, iniziò improvvisamente a porsi delle domande sul senso della vita: «La mia vita ha un significato che durerà oltre l'inevitabile morte che mi aspetta?» Tolstoj tentò di rimuovere questa domanda, ma non vi riuscì. Era l'autore russo più popolare, era diventato una guida, un insegnante per tanti, eppure doveva ammettere di non avere un messaggio, una luce, una spiegazione ai misteri dell'esistenza. Si trovava all'apice della sua esistenza, aveva tutto ciò che si potesse desiderare, ma non era felice. «Pensavo alla fama che i miei libri mi avevano procurato e mi dissi: «Bene, sei più famoso di Gogol, Puschkin, Shakespeare, Molière e tutti gli altri, e ora?»» In quel periodo, Tolstoj pensò seriamente al suicidio.

Più tardi lo stesso uomo scrisse: «Il pensiero di Dio mi investì con un'ondata di gioia. Tutto fu riempito di vita e improvvisamente acquistò un senso. Dovevo soltanto conoscere Dio – ed ero vivo. Dovevo soltanto dimenticarlo e non credere in lui – ed ero morto. ... La vita si mosse in me e attorno a me in modo più potente che mai, e la luce che brillò in quel momento non mi ha più abbandonato.»

In una delle sue opere più tarde, Tolstoj chiede: «Qual è il senso della

vita? Perché vivo? ... E questa è la risposta: «*Cerca prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose ti saranno date in più.*» Se viviamo per noi stessi, cerchiamo la gioia e non la troviamo. Ma se cerchiamo prima il regno di Dio e la sua giustizia, riceviamo pace, libertà e gioia, senza bisogno di cercarle. ... Devi capire che la tua vita non appartiene a te, non è di tua proprietà ma sua, creata per i suoi scopi.»<sup>5</sup>

Gesù espresse il senso della vita con queste precise parole: «*Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo*» (Gv 17:3). Continuerete ad essere disperatamente e inutilmente alla ricerca del vero senso della vita, finché non troverete la gioia in Gesù Cristo. Il fatto che lui sia venuto sulla terra, sia morto sulla croce, sia risorto e sia tornato al Padre aveva un senso. Lo scopo era quello di non lasciare che noi fossimo costretti ad annegare nell'insensatezza.

Se chiamate sinceramente il nome del Signore Gesù, non solo scoprirete il senso della vita, ma sarete assorbiti da esso e troverete la vera pace. **N.L. ■**

<sup>1</sup> Migros-Magazin Nr. 8/2005

<sup>2</sup> Reflexionen - IVCG Nr. 7/ 2005

<sup>3</sup> Reflexionen - IVCG Nr. 8/ 2005

<sup>4</sup> Reflexionen - IVCG Nr. 7/ 2005

<sup>5</sup> da «50 versetti biblici che trasformarono il mondo», Brockhaus-Verlag